Schema “preliminare” di decreto legislativo per la riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale. Trasmesso alle Commissioni parlamentari

Trasmesso il 7 novembre 2023, al fine dell’espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, lo schema di decreto legislativo, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 16 ottobre 2023, recante: «Schema di decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale (90)».

Il Consiglio dei Ministri approva lo schema “preliminare” di decreto legislativo per la riforma della fiscalità

internazionale

Il Consiglio dei Ministri di lunedì 16 ottobre 2023, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale.

Il testo introduce norme volte:

alla revisione della residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società quale criterio di collegamento all’imposizione, in coerenza con le prassi internazionali e con le convenzioni per evitare le doppie imposizioni;
a conformare il sistema d’imposizione sul reddito a una maggiore competitività sul piano internazionale, anche attraverso specifiche norme di vantaggio per i lavoratori impatriati e per le imprese o attività produttive che ritornano a investire in Italia (reshoring);
al recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, volta a garantire un livello d’imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d’imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell’Unione (global minimum tax);
alla semplificazione e razionalizzazione del regime delle società estere controllate.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n.

34 del 2022

In questo numero:
• l’applicazione del cumulo giuridico previsto dall’art. 12 del D.Lgs. n. 472 del 1997 (un dovere dell’Ufficio e del Giudice);
In allegato:
– Cass. – Sez. V Civ. Trib. – Ordinanza n. 16017 del 9 giugno 2021
– Cass. – Sez. V Civ. Trib. – Sentenza n. 11432 dell’8 aprile 2022
– Cass. – Sez. V Civ. Trib. – Ordinanza n. 16517 del 23 maggio 2022
– Cass. – Sez. V Civ. Trib. – Ordinanza n. 22477 del 18 luglio 2022
• l’autocertificazione degli aiuti Covid (semplificato il modello, ma non la compilazione dei righi RS401 e RS402 dei modelli “Redditi 2022”);
• la disciplina discale del Trust.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 33 del 2022

In questo numero:
• sul termine per proporre il ricorso;
• la nuova disciplina relativa alla prova nel processo tributario ex comma 5-bis dell’art. 7 del D.Lgs. n. 546/1992;
• l’applicazione dell’imposta di registro nella scissione in società semplice (nella specie, scissione di una holding di capitali a beneficio di una società semplice senza impresa di gestione della partecipazione);

• le condizioni per il maggior danno da evasione fiscale alla P.A. e ammissibilità della domanda “ab origine” limitata all’“an debeatur”;
• la responsabilità dell’accomandante per le obbligazioni sociali (possibile opporre il beneficium excussionis sin dalla notifica della cartella emessa nei confronti del socio per debiti della società);
• il diritto al silenzio nel Penale tributario;
• le associazioni professionali (applicazione del nuovo regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici);
• le gravi violazioni in materia fiscale non definitivamente accertate come causa di esclusione dagli appalti pubblici;
• il Bonus per l’installazione di sistemi collegati a impianti “green”;
• la comunicazione per la promozione dell’adempimento spontaneo da parte dei beneficiari di aiuti di Stato e di aiuti in regime “de minimis” per i quali è stata rifiutata l’iscrizione nei registri RNA, SIAN e SIPA per aver indicato nei modelli Redditi, IRAP e 770 – periodo d’imposta 2018 – dati non coerenti con la relativa disciplina agevolativa.